



**ADI ASSOCIAZIONE  
PER IL DISEGNO  
INDUSTRIALE  
DELEGAZIONE  
EMILIA-ROMAGNA**

## **DESIGN DI FILIERA**

### **LA FILIERA DELLA CULTURA**

**Accademia di Belle Arti, Bologna**

**12 dicembre 2024**

**H 14.00 – 17.30**

Il comparto delle Industrie Culturali e Creative rappresenta, in termini strutturali, un acceleratore delle dinamiche sociali ed economiche. Dove il ruolo dell'Industria Culturale è quello di produrre e promuovere beni e servizi che riguardano l'insieme di relazioni, conoscenze e comportamenti che qualificano un particolare contesto; fornendo peraltro la base, in termini di competenze e ispirazione, a quelle Industrie Creative (di cui il design è in qualche modo il prototipo industriale) destinate a innervare di soluzioni innovative le altre industrie, ma anche i tessuti sociali

Il rapporto fra mondo del progetto e cultura è pertanto strutturale, e per questo quanto mai variegato, nell'arco ormai consueto che va dal prodotto al servizio; il design è in questo caso un facilitatore assai presente, in questo ambito, talora addirittura protagonista; e d'altronde, la filiera della cultura si qualifica decisamente come tale proprio nella diversità e nel dinamismo degli attori che la permeano, oltre che nella diversità di prodotti/servizi che essa propone. Perché sempre più vista, appunto, come motore di innovazione e di abilitazione di dinamiche sociali ed economiche.

Musei, festival, rassegne e iniziative analoghe rivestono oggi un ruolo fondamentale come spazi di incontro e scambio, dove l'interazione diretta fra le arti diventa occasione per esplorare nuove prospettive e stimolare dibattiti sull'attualità; che, oltre a offrire contenuti di qualità, creano una connessione diretta con il pubblico, promuovendo un'esperienza che va oltre la semplice fruizione passiva, ma invita a partecipare attivamente alla costruzione del senso.

La trasformazione del sistema culturale (ben evidente sul piano museale e più in generale dell'heritage) è quindi guidata da un cambiamento di paradigma, che mira a rendere la cultura accessibile, coinvolgente e capace di attivare riflessioni, mantenendo una sostenibilità economica legata alla relazione con istituzioni, pubblico e stakeholder. Un mix che ha dato vita a nuove modalità espositive, performative e narrative, favorendo percorsi sempre più incentrati sulla educazione dell'utente.

Il design gioca un ruolo chiave in questa evoluzione: dalla progettazione dei servizi al miglioramento dell'esperienza di visita, alla realizzazione degli spazi o la relazione con essi, alla comunicazione, fino alla ideazione di proposte culturali vere e proprie.

## **Programma**

### H 14.00 Registrazione

### H 14.30 Apertura

*Enrico Fornaroli* (Direttore Accademia di Belle Arti Bologna)

Costruire l'industria culturale e creativa

### H 14.45 Saluti Istituzionali

*Luciano Galimberti* (Presidente ADI)

*Wladimiro Bendandi* (Delegato ADI Emilia-Romagna)

### H 15.15 Keynote speech

*Andrea Cancellato* (Presidente Federculture)

Progettare per la cultura. La visione italiana

### H 15.45 Progettare esperienze, nelle istituzioni e nel settore privato

*Giovanni Francesco Tuzzolino* (Presidente Polo Universitario di Agrigento)

Agrigento Capitale Europea della Cultura

*Silvia Ferrari* (Responsabile Sistema Museale dell'Emilia-Romagna)

Dal progetto al processo: una strategia per l'accessibilità in ambito museale

*Eva degli Innocenti* (Direttrice Servizio Musei Civici Bologna)

### Il sistema museale bolognese e il design for all

*Daniele Vaccai* (Head of Operations & Cultural Programming di Stratosferica)

Utopian Hours: il festival dell'utopia urbana

*Laura Dellamotta* (Fondatrice DotDotDot)

Design e ambienti narrativi: verso una cultura diffusa, interattiva e partecipata

H 17.30 Q&A

Qualche domanda verrà proposta via digitale fra un relatore e l'altro

H18.00 Chiusura dei lavori

Modera: *Carlo Branzaglia*